

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



PROVINCIA
DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

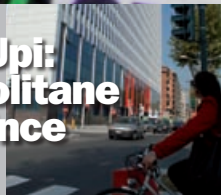
Giustizia per le vittime Eternit

**Intesa
Provincia e Corecom
sul digitale terrestre Rai**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**La proposta Upi:
Città metropolitane
e meno Province**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

La proposta Upi:
Città metropolitana
e meno Province **3**

Intesa Provincia e Corecom
sul digitale terrestre Rai **4**

Giustizia
per le vittime Eternit **5**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nuova fase dello sportello
Mip - Mettersi in Proprio **6**

Lauriano:
dall'ex Cottolengo
una nuova scuola..... **8**

www.orientarsi.it per
scegliere la scuola giusta **8**

EVENTI

A Sestriere torna lo sci
paralimpico **9**

Campionati Mondiali
di Sci dei rotariani **10**

A Casa Olimpia
la "Neve Chimica"
dell'arte contemporanea **10**



Fioretto Femminile,
a Torino la Coppa
del Mondo **11**

La Voce del Consiglio

La seduta
del 14 febbraio **12**

Viaggio ad Auschwitz **16**

La Voce dei Gruppi **16**

In copertina: **sentenza Eternit, gli studenti nell'auditorium della Provincia in corso Inghilterra**
In IV copertina: **"Neve Chimica", arte contemporanea a Casa Olimpia**

Una fresa della Provincia in Umbria per l'emergenza neve

Una fresa di proprietà della Provincia di Torino, in uso al Servizio viabilità e in grado di sgomberare quattromila tonnellate di neve ogni ora, è partita lunedì 13 febbraio per raggiungere la colonna mobile regionale piemontese in Umbria. "La Regione Piemonte ci ha contattato - spiega il presidente della Provincia Antonio Saitta - non appena gli uomini della Protezione civile già inviati in Umbria si sono resi conto della assoluta necessità di mezzi adeguati per affrontare una situazione di reale emergenza neve. Le previsioni meteorologiche locali hanno annunciato miglioramenti sul territorio provinciale torinese e quindi i nostri mezzi hanno potuto partire". Non appena raggiunta l'Umbria il mezzo provinciale ha operato in particolare a Gualdo Tadino e nel territorio comunale di Pietralunga, dove

la situazione era ancora difficile per neve e ghiaccio e dove si è attestata la Protezione civile piemontese. La fresa è già stata utilizzata in occasione delle Olimpiadi 2006, ed è dotata di due motori di cui uno di

trazione per il movimento del mezzo e uno ausiliario per azionare la turbina di 540 Cv, in grado di sgomberare mediamente quattromila tonnellate di neve ogni ora.

Alessandra Vindrola

La fresa in azione durante le Olimpiadi invernali del 2006



Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso: ore 16 di giovedì 16 febbraio 2012 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino [Ci trovi anche su](#)

Primo Piano La proposta Upi: Città metropolitane e meno Province • Intesa Provincia e Corecom sul digitale terrestre Rai • Giustizia per le vittime Eternit **Attività Istituzionali** Nuova fase dello sportello Mip - Mettersi in Proprio • Lauriano: dall'ex Cottolengo una nuova scuola • www.orientarsi.it per scegliere la scuola giusta **Eventi** A Sestriere torna lo sci paralimpico • Campionati Mondiali di Sci dei rotariani • A Casa Olimpia la "Neve Chimica" dell'arte contemporanea • Fioretto Femminile, a Torino la Coppa del Mondo

La Voce della Giunta

La proposta Upi: Città metropolitane e meno Province

Iniziativa politica per una giusta riforma della pubblica amministrazione

“**“** Nell'operazione verità sui costi delle Province, scaturita il 31 gennaio con i Consigli provinciali convocati in seduta congiunta in tutta Italia - dice Antonio Saitta presidente della Provincia di Torino - noi amministratori provinciali siamo stati in prima fila perché riteniamo che la decisione assunta dal governo Monti e dal Parlamento di cancellare di fatto l'ente intermedio, trasformando le Province in inutili enti di coordinamento senza funzioni, sia dettata dalla demagogica esigenza di soddisfare l'antipolitica dell'opinione pubblica, anche a costo di aumentare la spesa pubblica". Il recente studio del prof. Lanfranco Senn dell'Università Bocconi dimostra che quella cifra altro non è che la spesa sostenuta dalle Province per svolgere le proprie funzioni e che, trasferendole a Regioni e Comuni, la spesa anziché diminuire crescerebbe.

“Abbiamo avviato autonomamente - spiega Saitta - un'iniziativa politica al fine di evitare risposte populistiche a una giusta esigenza di riforma della pubblica amministrazione che deve interessare anche le Province, ma non può che partire dai numeri: le Province effettuano il 4,5% della spesa pubblica, le Regioni il 77,7% e i Comuni il 22,8%". L'Upi ha proposto un accorpamento delle Province sulla base dello studio della Bocconi: si tratta della proposta di legge "Delega al Governo per l'istituzione delle Città metropolitane, la razionalizzazione delle Province, il riordino dell'amministrazione periferica dello Stato e degli enti strumentali", fortemente innovativa, che definisce in maniera puntuale ed articolata gli strumenti normativi per portare a breve alla concreta nascita delle Città metropolitane, il riordino coerente ai principi della Costituzione delle Province, e la razionalizzazione conseguente degli Uffici periferici dello Stato, con la conseguente eliminazione degli enti strumentali intermedi.

“La proposta - spiega Saitta - dimostra chiaramente come un progetto di autoriforma complessivo e ragionato potrà portare in breve tempo, entro l'anno, il riordino del

sistema istituzionale delle Province con un risparmio reale e immediato di oltre 5 miliardi di euro, contro i 65 milioni ipotetici stimati con la riforma prevista dalle norme del Salva Italia. Concretamente siamo partiti dal Piemonte con una proposta di autoriduzione da otto a quattro Province, con la definizione puntuale delle competenze per evitare sovrapposizioni, con la contemporanea riduzione degli uffici periferici dello Stato e infine con l'eliminazione degli enti strumentali che negli anni sono nati più per logiche di spartizione che per garantire efficienza ad enti locali e Regioni". “Un lavoro simile - dice l'Upi - dovrebbe essere portato avanti con coerenza anche degli amministratori regionali: non è forse giunto il momento di interrogarsi su come colmare lo scarto fra le previsioni degli effetti innovativi, derivanti dalla nascita delle Regioni, e la loro attuazione concreta (numero, competenze, etc)?"

Carla Gatti

Palazzo Cisterna, sede aulica della Provincia



Intesa Provincia e Corecom sul digitale terrestre Rai

La Provincia costruirà la mappa dettagliata dei disservizi e la trasmetterà al Corecom

La Provincia di Torino affiancherà il Corecom (Comitato Regionale per le Comunicazioni) per completare il monitoraggio della distribuzione geografica dell'assenza del segnale televisivo digitale terrestre di Rai Tre. Lo prevede un'intesa raggiunta a Palazzo Cisterna. In Piemonte circa 600.000 cittadini non ricevono il segnale digitale terrestre di Rai Tre, che veicola le quattro edizioni giornaliere del Telegiornale del Piemonte ("Buongiorno Regione" alle 7,30 ed i telegiornali delle 14, 19,35 e 23). In molte zone della provincia di Torino (la Collina torinese, ad esempio) i telespettatori ricevono il segnale digitale della terza rete che veicola il Telegiornale della Lombardia, proveniente dal ripetitore di Monte Penice (al confine tra le province di Pavia e di Piacenza). Da Monte Penice viene irradiato anche un segnale digitale trasmesso sul canale 22, che dovrebbe "illuminare" l'intero Piemonte, assicurando la ricezione del Telegiornale regionale trasmesso da Torino. Sullo stesso canale e dalla stessa località viene però irradiato anche il segnale di Tele Libertà, emittente lombarda che finisce per interferire nella ricezione di Rai Tre Piemonte. In alcune zone montane, poi, non giunge alcun segnale di Rai Tre. Del complicato problema si sono occupati più volte la Giunta ed il Consiglio Provinciale, prendendo posizione con i vertici Rai e con il Ministero delle Comunicazioni e chiedendo che la ricezione dei notiziari televisivi regionali sia assicurata in tutto il Torinese.

Un problema tecnico, ma anche politico

Lunedì 13 febbraio il presidente Saitta, il presidente e il vicepresidente del Consiglio provinciale, Sergio Bisacca e Giuseppe Cerchio hanno incontrato i vertici del Corecom, assicurando il sostegno della Provincia nella mappatura puntuale e dettagliata del disservizio nei 315 Comuni (e relative frazioni) del territorio provinciale. Il presidente del Corecom Bruno Geraci e il commissario Ezio Ercole (quest'ultimo presente all'incontro anche nella sua veste di vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte) hanno spiegato al presidente Saitta, al presidente Bisacca e al vicepresidente Cerchio che, attualmente, la società Rai Way (che gestisce la rete di distribuzione del segnale televisivo pubblico) dispone di una mappatura sommaria delle aree non servite dal segnale del Telegiornale regionale. "Ci siamo impegnati a raccogliere i dati dai Comuni nel giro di pochi giorni - spiegano i presidenti Saitta e Bisacca e il vicepresidente Cerchio -. Dai vertici del Corecom abbiamo appreso che il problema, più che tecnico, è di politica aziendale. Per coprire l'intero territorio piemontese non sono necessari interventi molto costosi: si stima una spesa di circa 500.000 euro, per potenziare il segnale digitale dei ripetitori ove necessario (per superare in potenza il segnale proveniente dalla Lombardia) e per coprire le zone impervie tuttora non servite o mal servite dagli impianti realizzati negli anni scorsi, spesso a spese (o con il contributo) delle Co-

Vertice Corecom: da destra il presidente Geraci e il commissario Ercole. Da sinistra: i presidenti Bisacca e Saitta, il vicepresidente Cerchio



munità Montane. Va inoltre risolto il problema delle interferenze con Tele Libertà". "Raccoglieremo i dati e li trasmetteremo al Corecom - conclude il presidente Saitta -, ma crediamo che la questione debba essere oggetto di una mobilitazione di tutte le Province piemontesi e di tutti i Comuni, senza la quale sarà difficile smuovere i vertici Rai".

Michele Fassinotti

Il presidente Saitta con la mappa dei ripetitori Rai in Piemonte



Giustizia per le vittime Eternit

La lettura della sentenza trasmessa in diretta dal sito internet della Provincia

Il sito internet della Provincia di Torino lunedì 13 febbraio ha trasmesso in diretta anche l'ultima udienza e la lettura dell'intera sentenza del processo Eternit, presieduto dal dott. Giuseppe Casalbore. Oltre 23.500 gli utenti che si sono collegati allo streaming, un servizio che Palazzo Cisterna ha messo a disposizione fin dal dicembre 2009, trasmettendo on line 462 ore di diretta, esclusa la lunga giornata di lettura della sentenza. "È stato un rosario infinito. Tutti rigorosamente in piedi abbiamo ascoltato in silenzio per lunghe ore i nomi di migliaia di vittime e i nomi dei loro parenti, intere famiglie colpite dall'amianto. Quei cognomi provenienti da tutta Italia ci hanno fatto rivivere un dramma collettivo a cui l'esemplare sentenza emessa dal Tribunale di Torino ha finalmente contribuito a rendere giustizia, dopo che per decenni l'allarme amianto è stato sottovalutato". Così ha commentato il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, presente in Aula alla lettura della sentenza. "Dobbiamo dire con forza che il cammino della giustizia per le vittime dell'amianto oggi è cominciato davvero, non si è certo concluso" sottolinea Saitta.

La Provincia di Torino è stata ammessa al risarcimento come parte civile.

"Abbiamo scelto di testimoniare la nostra solidarietà alle vittime dell'amianto - continua Saitta - anche attraverso

collaborazioni simboliche, ma significative proprio come la diretta su internet e l'accoglienza nel nostro auditorium in corso Inghilterra di centinaia e centinaia di studenti. Lunedì abbiamo ospitato 300 ragazzi in arrivo da Casale Monferrato e Bologna. Manterremo sul nostro sito istituzionale www.provincia.torino.gov.it la registrazione della lettura della sentenza Eternit, per quanto di storico rappresenta".

c.ga

Gli studenti nell'auditorium della Provincia in corso Inghilterra



Trovate la registrazione della lettura della sentenza Eternit su:

 www.provincia.torino.gov.it

Nuova fase dello sportello Mip - Mettersi in Proprio

Prosegue per il prossimo biennio l'esperienza del progetto "Percorsi integrati per la creazione d'impresa"

Sono oltre 350 le imprese avviate in provincia di Torino a partire dal 2009 con il sostegno di Mip, il progetto Mettersi in Proprio della Provincia di Torino, servizio di supporto alla creazione di nuove imprese. Mip opera nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (Sportelli Creazione Impresa), potendo così offrire un servizio di accompagnamento e consulenza agli aspiranti imprenditori, grazie a finanziamenti dell'Unione europea (Fondo Sociale Europeo), dello Stato italiano (Ministero del Lavoro) e della Regione Piemonte.

La nuova fase di programmazione del POR Regione Piemonte 2007-2013 prevede di proseguire per il prossimo biennio l'esperienza del progetto "Percorsi integrati per la creazione d'impresa", dando così continuità alle attività sinora realizzate. La Provincia di Torino ha quindi predisposto gli atti necessari per garantire la realizzazione del servizio senza sospensioni rispetto al 2011. Inoltre da quest'anno il progetto Mip - Mettersi in proprio potrà seguire anche coloro che intendono aprire una nuova attività di lavoro autonomo in forma professionale. Infatti alcune iniziative sperimentali, realizzate dalla Provincia di Torino nel cosiddetto "mondo delle partite Iva", hanno portato a concludere che fosse utile un servizio

di informazione e accompagnamento più strutturato anche per i nuovi liberi professionisti, soprattutto giovani, che si affacciano sul mercato del lavoro.

Il problema che vuole affrontare il progetto Mip è quello di assistere i potenziali imprenditori in modo da ridurre gli insuccessi dovuti ad errori e scarsa preparazione. In quest'ot-

tica l'accompagnamento degli aspiranti imprenditori rappresenta una struttura di sostegno alla qualità dei progetti. A essa deve in parallelo essere garantito un alto livello delle attività consulenziali realizzate.

La Provincia di Torino ha controllato nel corso del 2011 la qualità del servizio per la creazione d'impresa, attraverso un monitoraggio esterno

La presentazione del Mip in una foto di repertorio





realizzato dall'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche e dalla società Alea. I dati raccolti sono soddisfacenti: ad esempio il 96% degli utenti del servizio ne danno un giudizio positivo.

Alcuni dati in sintesi

(periodo dal 01/10/2008 al 31/12/2011)

- **Contatti** 15.851 (tramite numero verde, sito, eventi, incontri)
- **Progetti accolti** 5.080
- **Soggetti coinvolti** 6.740

Caratteristiche dei soggetti accolti

(dati monitoraggio Asvapp)

Sesso 51,6 % uomini 48,4% donne

Età

- 25,4% fra 18 e 27 anni
- 41,2% fra 28 e 37 anni
- 24,4% fra 38 e 47 anni
- 8,1% fra 48 e 57 anni
- 1,1% oltre 58 anni

Formazione scolastica

- 27,2% licenza elementare/media/qualifica professionale/altro
- 46,4% diploma
- 26,4% laurea

Situazione occupazionale

• Autonomo/imprenditore	8,0%
• Dipendente a tempo indeterminato	25,8%
• Dipendente a tempo determinato	8,0%
• Contratto a termine	13,5%
• Occasionale	3,4%
• Tirocinio	0,6%
• Mobilità	2,7%
• Non occupato	38,0%

Dati in sintesi

(periodo dal 01/10/2008 al 31/12/2011)

- **Business plan elaborati** 479
- **Imprese avviate** 375
- **Soci coinvolti** 525

Settori in cui operano le imprese

(dato al 31/12/2011)

• Commercio tradizionale, elettronico e di prossimità	32,33%
• Artigianato, arti e mestieri	22,47%
• Servizi alla persona, qualità della vita, tempo libero, cultura, turismo	19,45%
• Servizi alle imprese	11,23%
• Gusto, territorio e qualità	9,32%
• Design, grafica e comunicazione	3,56%
• ICT, ambiente, biotech, nuove tecnologie/industria	1,64%

Valeria Rossella

Tanti auguri alla collega Clelia!

Clelia Mazzucchelli Ferrabino, ex dipendente della Provincia di Torino, lunedì 20 febbraio compie 107 anni.

La signora abita a Torino, a due passi da Palazzo Cisterna, sede dell'Ente per il quale ha lavorato fino al 1° giugno 1968.

È certamente la più anziana fra gli ex dipendenti dell'Amministrazione provinciale.

La signora Mazzucchelli durante il suo lavoro per la Provincia di Torino, nell'immediato dopoguerra, ha contribuito a far di Torino e della sua provincia il simbolo della crescita economica dell'Italia.

A nome di tutta l'Amministrazione provinciale giungano alla signora Clelia i migliori auguri di buon compleanno.

Anna Randone



Lauriano: dall'ex Cottolengo una nuova scuola

Presenti all'inaugurazione
gli assessori D'Ottavio e Balagna

I bimbi di Lauriano hanno una nuova scuola elementare ricavata dalla ristrutturazione dell'ex Cottolengo. All'inaugurazione, che si è tenuta il 10 febbraio scorso alla presenza del

La nuova scuola elementare di Lauriano



sindaco Matilde Casa, sono intervenuti anche gli assessori provinciali Umberto D'Ottavio (Istruzione) e Marco Balagna (Agricoltura e Montagna). Intorno alle autorità decine di bambini che sventolavano il tricolore italiano, insegnanti e genitori. Il Sindaco ha sottolineato la scelta dell'Amministrazione di non costruire un nuovo edificio per evitare il consumo del suolo, recuperando un complesso che gode di una posizione centrale e che è parte integrante del patrimonio immobiliare del Comune. Scelta condivisa da entrambi gli Assessori provinciali. "L'iniziativa rientra perfettamente nel contesto del Piano Territoriale voluto dal presidente della Provincia Antonio Saitta - ha dichiarato D'Ottavio -. Plaudo alla decisione assunta dal Sindaco che evita l'ulteriore cementificazione valorizzando il centro storico.

Investire per la scuola è la scelta più importante per una comunità che pensa al suo futuro". "In questo modo - ha commentato l'assessore Balagna - si evita il consumo del suolo e si rilancia l'economia del paese. Quella del Comune di Lauriano è una scelta coraggiosa, che va nella direzione di mantenere una forte aggregazione nel tessuto sociale locale. In un piccolo centro di montagna, pianura o collina (com'è il caso di Lauriano) la scuola è molto più di un servizio: è un punto di riferimento della comunità. Recuperare un edificio storico a uso scolastico significa mantenere un legame forte con la storia e l'identità del paese".

La parziale ristrutturazione della vecchia struttura è costata al Comune di Lauriano 850.000,00 euro.

Lorenza Tarò

www.orientarsi.it per scegliere la scuola giusta

A fine febbraio scade il termine per le preiscrizioni alle scuole medie superiori.

Gli studenti della terza media e i genitori ancora incerti nella scelta degli indirizzi di studio troveranno indicazioni e consigli su www.orientarsi.it.

Questa sezione del sito della Provincia di Torino è interamente dedicata alle opportunità di istruzione e formazione sul territorio provinciale: contiene le informazioni utili a chi non sa decidere ma anche a chi ha



già deciso; accompagna nella scelta del percorso idoneo tra le numerose offerte del variegato panorama formativo. Le possibilità sono tante meglio conoscerle prima di sceglierle. Attraverso la lettura delle pagine di www.orientarsi.it è possibile farsi un'idea e utilizzare i collegamenti indicati per approfondire e per immaginare il percorso più interessante.

Le informazioni riguardano tutti, italiani e stranieri, a partire dai 14 anni.

A Sestriere torna lo sci paralimpico

A fine febbraio i Campionati Italiani "Open"

Dopo le gare di Coppa Europa, disputate nel mese di gennaio, lo sci paralimpico torna a fine mese sulle piste di Sestriere. La Freewhite Ski Team, presieduta dall'olimpionico Gianfranco Martin, (medaglia d'argento ai Giochi Invernali di Albertville '92) si è impegnata con la Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici per l'organizzazione dei Campionati Italiani di Sci Alpino 2012. Il sodalizio sestrierino ha deciso di recuperare l'evento a seguito della rinuncia a organizzare le gare da parte di una stazione sciistica lombarda, permettendo così l'assegnazione dei titoli nazionali nelle date già previste dai calendari internazionali Ipc e Fis. Sulla pista olimpica "Giovanni Alberto Agnelli" (teatro delle recenti competizioni valide per la Coppa Europa) martedì 28 febbraio si correrà il Gigante, mentre mercoledì 29 sarà la volta dello Slalom. Com'è ormai tradizione, le gare avranno il patrocinio della Provincia di Torino e il sostegno della

Melania Corradini



Gianfranco Martin che presiede la Freewhite Ski Team

sua Media Agency per quanto riguarda la comunicazione. Parteciperanno atleti provenienti da molte Regioni d'Italia, tesserati per le società affiliate alla Fisip (Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici), ma, essendo le gare "open", saranno presenti anche atleti provenienti da altri Paesi europei, alla ricerca di punti per migliorare le loro posizioni nelle classifiche internazionali. Saranno assegnati i titoli tricolore nelle categorie Sitting (atleti che gareggiano seduti in carrozzina), Standing (atleti che sciano in piedi) e Visually Impaired (atleti ipovedenti e non vedenti). I Campionati Italiani Fisip saranno parte integrante del programma dei Campionati Mondiali rotariani, manifestazione i cui organizzatori e partecipanti offriranno un contributo concreto al movimento sportivo dei disabili. I Mondiali rotariani saranno infatti l'occasione per raccogliere fondi per l'acquisto di attrezzature sciistiche a beneficio della Fondazione Paideia, della Freewhite Sport Disabled Onlus e della Fisip.

m.fa

Freewhite Sport Disabled Onlus: un impegno quotidiano per la promozione dello sport tra i disabili

L'impegno assunto dalla Freewhite Sport Disabled Onlus nel portare avanti l'eredità post-olimpica e post-paralimpica di Torino 2006 ha lo scopo di portare all'attenzione dell'opinione pubblica il beneficio sportivo e sociale della pratica sportiva per le persone con disabilità. Le iniziative evidenziano inoltre le potenzialità di Sestriere e le buone prassi organizzative della stazione sciistica, sia nell'organizzazione di eventi agonistici che nella promozione della pratica sportiva di base estiva e invernale. La Freewhite organizza ogni anno circa 16 corsi di sci alpino e snowboard per disabili, oltre alle attività continuative per i propri associati, permettendo a oltre 400 persone con disabilità di avviarsi e crescere tecnicamente nella pratica degli sport della neve. Le attività estive portano inoltre a Sestriere altre 200 persone, evidenziando la fruibilità della montagna per tutti in ogni stagione dell'anno. Per saperne di più: www.sestriereparaalpine.it - info@sestriereparaalpine.it

Campionati Mondiali di Sci dei rotariani

Dal 25 febbraio al 3 marzo a Sestriere sport, turismo e solidarietà

Dal 25 febbraio al 3 marzo sono in programma a Sestriere i Campionati Mondiali di Sci dei rotariani, manifestazione turistico-sportiva e di solidarietà che, per la prima volta, si svolge in Italia, sulle piste olimpiche dei Giochi Invernali di Torino 2006. All'evento parteciperanno un migliaio di appassionati della neve, provenienti da tutta Europa, Stati Uniti, Canada, Australia, Sud America, Russia e Giappone. Il programma prevede gare di sci nordico, sci in salita, snowboard e sci alpino, organizzate con il contributo del comprensorio



La presentazione dei Mondiali di Sci dei rotariani

sciistico della Via Lattea. In occasione dei Mondiali di Sci rotariani la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo allestirà a Casa Olimpia la mostra "Neve Chimica - Opere d'arte contemporanea dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo". Il 15 febbraio nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della manifestazione. Il vicepresidente Porqueddu ha illustrato il contributo organizzativo che la Provincia di Torino assicura ai Mondiali rotariani: oltre alle conferenze stampa ufficiali e alla mostra a Casa Olimpia, la Media Agency Provincia di Torino affiancherà l'ufficio stampa della manifestazione, diffondendone i comunicati e mettendo a disposizione della stampa scritta e radiotelevisiva fotografie, interviste ed immagini dell'evento.

Il Rotary per la pace e la solidarietà

Il Rotary è un'associazione mondiale di imprenditori e professionisti di entrambi i sessi, che prestano servizio umanitario, incoraggiano il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione e si impegnano a costruire un mondo di amicizia e di pace. La finalità dichiarata dei Campionati Mondiali di Sci dei rotariani non è tanto quella di passare una "settimana bianca" come tante altre, ma di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di speciali attrezzature per atleti con disabilità, che saranno gestite dalla Fondazione Paideia Onlus (che si occupa di infanzia e disabilità), dall'associazione Freewhite Sport Disabled Onlus (che promuove la disciplina dello sci per persone con disabilità) e dalla Fisip.

m.fa



A Casa Olimpia la "Neve Chimica" dell'arte contemporanea

Una mostra organizzata dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Dal 25 febbraio al 5 marzo la Casa Olimpia di Sestriere, ospita la mostra organizzata dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e intitolata "Neve Chimica". È un progetto

promosso dal comitato Isfr Sestriere 2012, con il sostegno della Provincia di Torino e con il contributo di Ersel. La neve chimica è una precipitazione causata dalla condensazione della nebbia: un particolare fenomeno

atmosferico legato alla presenza di particelle nell'atmosfera che, nella stagione invernale e a temperature molto basse, fungono da "germi cristallini", provocando la formazione e la caduta al suolo di cristalli in tutto e per tutto simili a quelli della neve vera. Specie nelle ore del primo mattino, le brevi ed improvvise neviccate "chimiche" si verificano senza che in cielo siano presenti nubi. Il fenomeno può avvenire anche sotto il sole, che, anzi, facilita la condensazione dell'umidità presente vicino al suolo. L'aggettivo "chimica" si riferisce al fatto che il fenomeno viene considerato un effetto dell'inquinamento, anche se non ci sono prove scientifiche attendibili che lo possano confermare. Gli artisti della mostra allestita a Casa Olimpia sono come particelle atmosferiche, "germi cristallini" che, colpiti dal freddo e dall'immaginazione, anche a ciel sereno, si trasformano in Neve Chimica. Le loro opere, risultati della trasformazione dei materiali, dell'illusione o dell'artificio, esplorano il mondo dell'impossibile, dove tutto è concesso, dove i limiti tra la natura e l'intervento dell'uomo si fondono, restituendo eventi e immagini irreali, aliene, come una nevicata "inquinata" a ciel sereno. La mostra è ideata da Lorenzo Balbi e viene

allestita all'inizio dell'anno che per la Fondazione Sanderretto Re Rebaudengo segna il ventennale dell'attività di collezionismo e il decennale di attività a Torino per la promozione dell'arte contemporanea.

Gli artisti in mostra a Casa Olimpia

Anish Kapoor, Olafur Eliasson, Doug Aitken, Francesca Rivetti, Hermann Pitz, Ludovica Carbotta, James Casebere, Marine Hugonnier, Babette Mangolte, Larry Johnson, Alis/Filliol, Davide Gennarino e Andrea Respino. **m.fa**

Casa Olimpia

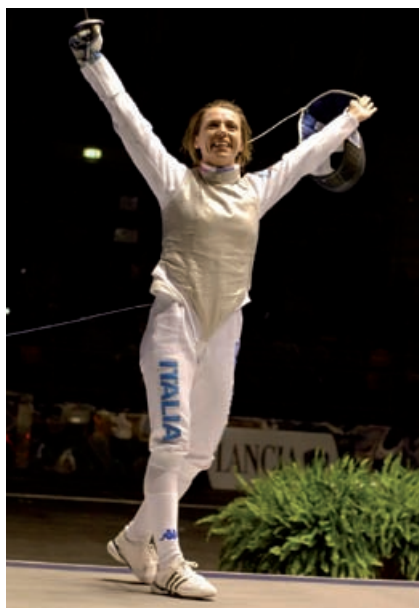


Fioretto Femminile, a Torino la Coppa del Mondo

Dal 9 all'11 marzo. Partita la vendita dei biglietti

Per la quarta volta in quattro anni la grande scherma torna a Torino nel mese di marzo: sono già in vendita sul sito www.listicket.it. I biglietti per la Coppa del Mondo di Fioretto Femminile 2012-Trofeo Inalpi, in programma dal 9 all'11 marzo al PalaRuffini. I biglietti sono acquistabili anche presso lo Store Objecto del Comune di Torino (in piazza Castello angolo via Garibaldi), le 1.050 ricevitorie Lottomatica d'Italia, i ristoranti Brek di Torino (piazza Solferino e piazza Carlo Felice), il Mirafiori Motorvillage (piazza Cattaneo) e nella sede della società organizzatrice dell'evento, l'Accademia Scher-

La campionessa Valentina Vezzali



ma Marchesa (corso Taranto 160). Nei giorni di gara si possono acquistare ai botteghini del Palasport di Parco Ruffini. Il costo del biglietto intero, per posto unico non numerato, è di 5 euro per venerdì 9 marzo (qualificazioni gara individuale) e di 12,50 per sabato 10 (gara individuale) e domenica (gara a squadre). L'abbonamento per i tre giorni costa 23 euro; 18 euro il ridotto. Sono previste riduzioni per tesserati Federazione Italiana Scherma, i soci Coop, i possessori di coupon Brek stampato sulla tovaglietta dei ristoranti, dipendenti dei gruppi Fiat e Ferrero, i possessori di tessere Cral, i bambini under 7 e i disabili. **m.fa**

Per informazioni su ulteriori riduzioni, convenzioni e orari delle gare si può consultare il sito

 www.fencinguptorino.com

LA VOCE DEL Consiglio

Quesiti a risposta immediata

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
14/02/2012

Trasporto pubblico locale

L'apertura dei lavori della seduta di martedì 14 febbraio è stata dedicata ad un quesito a risposta immediata, rivolto all'assessore Bertone, sugli incontri in merito al trasporto pubblico locale.

Il documento, a firma dei consiglieri del PdL Giacometto, Loiaconi, Papotti, Cerchio, Bonansea, Gambetta, Matola, Ruffino e Surra, è stato illustrato dal primo firmatario.

“Avremmo voluto un dibattito più ampio su questo argomento, cosa che l'interpretazione così restritti-

va del regolamento non ci consente. Nel calendario degli incontri vi sono stati errori nell'accorpamento delle zone, come ad esempio il Chivasse con il Chierese. Sono due territori con caratteristiche diverse anche sul piano dei trasporti. Mi propongo come organizzatore per i prossimi incontri. Comunque torneremo quanto prima sull'argomento”.

“È una questione di grande attualità e interesse - ha sostenuto l'assessore ai Trasporti Bertone nella sua risposta -. Mi fa piacere che vi sia la dovuta attenzione. Sono cinque in tutto gli incontri organizzati. È stato necessario agire con una cer-

ta tempestività. Certo è evidente che non si tratta di aree così omogenee, ma data l'importanza dell'argomento occorre intervenire in questo modo. Questa è una competenza dell'esecutivo, il Presidente voleva conoscere a fondo la situazione in tutto il territorio. Ciò che emerge è che ci sarebbe la necessità di fare un ragionamento complessivo e comune, capire come è possibile agire affinché gli orari non siano così penalizzati. Il dovere della politica è quello di cercare soluzioni. Troveremo il modo di interloquire con la Regione Piemonte”.

Interrogazioni

Guide turistiche alla Palazzina di Caccia di Stupinigi

Si è quindi aperto il capitolo dedicato alle interrogazioni.

La prima è stata illustrata dal consigliere PdL Bonansea (con la firma dei colleghi Loiaconi, Cerchio, Papotti, Giacometto e Matola) sull'impiego delle guide turistiche alla Palazzina di Caccia di Stupinigi.

“Agiamo come al solito con tempi biblici - ha detto Bonansea - l'interrogazione era stata infatti presentata il 29 novembre. Siamo stati tutti

orgogliosi dell'apertura ufficiale della Palazzina di Caccia, ma abbiamo poi appreso dai giornali che era stata intrapresa, successivamente alla data di apertura, una collaborazione con guide non aderenti a quella che è l'organizzazione professionale di categoria presente sul territorio della provincia di Torino. Inoltre volevamo avere una conferma sul compenso, si è parlato di circa 90 euro l'ora”.

“Devo ricordare che non esiste una sola organizzazione - ha spiegato l'assessore alla Cultura Perone -. Il problema mi era stato evidenziato ancor prima della presentazione di

questa interrogazione. In merito mi ero comunque fatto parte diligente con l'Ordine Mauriziano per il migliore utilizzo delle stesse guide. Ri-

La Palazzina di Caccia di Stupinigi



tengo che si sia operato bene, nello spirito di tutelare la qualità della visita turistica. Smentisco la dichiarazione che riguardava i 90 euro l'ora. Nel corso di un'intervista avevo parlato di 50 euro lordi".

"Chiarita dunque la vicenda dei 90 euro - ha replicato Bonansea - a Stupinigi a partire dalla prossima primavera saremo senza finanziamenti, una questione da approfondire quanto prima. Vorrei solo che fosse sufficientemente garantita la professionalità di coloro che accompagnano i turisti nelle nostre strutture museali".

Italia 150, situazione finanziaria

La situazione finanziaria di Italia 150 è stata l'oggetto trattato, ancora dal consigliere Bonansea e dall'assessore Perone.

"Avevamo appreso dai giornali - ha sostenuto il consigliere del PdL - la presenza di meno fondi da Roma per il bilancio di periodo e il sorgere di sorprese sui conti di Italia 150. Quali sono le esposizioni a oggi?".

L'Assessore ha fornito in aula alcuni dati resi noti dal Comitato di Italia 150. "Si deve fare riferimento ai dati nel loro complesso e non a singole iniziative. Gli investimenti hanno un valore stimato in 3 milioni e 900 mila euro. Il disavanzo che si è creato nel 2011, è questa la strada su cui il Comitato pensa di lavorare, potrà essere pareggiato dagli utili ricavati dalla vendita dei beni materiali". L'Assessore ha poi presentato un'analisi sugli elementi di sofferenza. "Il Comune di Torino - ha detto infine - si è fatto garante di eventuali passivi nel caso in cui la situazione non dovesse rientrare entro il 2012".



Da destra i vicepresidenti Cerchio e Vacca Cavalot, sotto l'assessore Vana (repertorio)

Crisi del settore auto

Una parte dei lavori del Consiglio è stata dedicata alla crisi del settore dell'auto, grazie a tre interrogazioni, due presentate dai consiglieri del PdL ("Pininfarina, quale futuro" e "De Tomaso, Provincia di Torino, se ci sei batti un colpo") e una a firma dei consiglieri del PD sulla situazione della De Tomaso.

"Oggi - ha esordito il consigliere Cerchio (PdL) - è stata scoperta una nuova invenzione, baipassando l'Ufficio di presidenza e i Capigruppo ci si trova a discutere situazioni collegate anche alla De Tomaso, sarebbe il caso di sospendere i lavori per qualche minuto e capire come procedere".

"Mi spiace che utilizziamo il tempo per sostenere una polemica - ha sostenuto la collega PD Massaglia -. Sono contraria all'interruzione dei lavori, conta la sostanza, la situazione in cui versano centinaia di lavoratori".

"Conosco le regole - ha aggiunto Giacometto (PdL) - siamo ampiamente favorevoli alla proposta del consigliere Cerchio. Il tema De Tomaso è stato portato in aula dal PdL, il PD si è ricordato ben dopo che a Grugliasco esiste un problema che riguarda l'azienda automobilistica". Dopo la votazione sulla proposta si è proceduto alla prosecuzione del dibattito.

"Vorrei ricordare il periodo dei mirabolanti convegni, dedicati all'auto elettrica - ha ancora aggiunto il consigliere Giacometto (PdL) -, alla fine non si è visto nulla di concreto. Ma parliamo di De Tomaso. In questo Consiglio affrontiamo l'argomento solo ed esclusivamente perché il sottoscritto e il suo gruppo hanno presentato un'interrogazione su una proprietà che da mesi annuncia l'arrivo di un fantomatico socio straniero. Un gioco che si è protratto per un anno e mezzo. La storia del sito di Grugliasco nasce con la Giunta regionale di centro sinistra. Oggi scopriamo che di tutte le promesse non è rimasto alcunché. Adesso è in carica una Giunta molto più attenta, per fortuna, che si prepara a dare risposte ai lavoratori".

Per Massaglia (PD) "il tema è così complesso che occorre il lavoro di tutti. Propongo di dare la parola alla consigliera Porchietto che dalla Regione lavora per concorrere alla ricerca di una soluzione".

È intervenuto l'assessore alle Attività Produttive Ida Vana. "Tratterò le risposte alle tre interrogazioni in modo disgiunto. Il sito di Grugliasco non è più della Pininfarina dal 31 dicembre del 2009. Abbiamo trovato con Regione un punto di sintesi per coordinare gli interventi e anche per far decollare la piattaforma dell'automotive. Stiamo ragionando su un sistema di mobilità diversa, legata anche ai problemi dell'ambiente. Non siamo soci di Pininfarina e non abbiamo quindi titolo di richiedere alcuni dettagli del piano industriale. Per quanto riguarda la De Tomaso, credo che il momento sia estremamente delicato. Dovremo sicuramente tornare sulla vicenda per fornire informazioni all'Aula sugli sviluppi della situazione. Certo ci sta a cuore il futuro di novecento lavoratori".

Sulla Pininfarina il consigliere Cerchio ha sostenuto che “le perdite del Gruppo sfiorano ormai i 17 milioni di euro a fine 2011 e gli esuberi sono confermati per 127 lavoratori, una cinquantina a Cambiano e un’ottantina a San Giorgio e Bairo nel Canavese. In questi ultimi periodi è stato ridefinito il piano di sviluppo con la riduzione del personale. Il convegno che aveva organizzato l’amministrazione provinciale sullo sviluppo dei progetti per la produzione di auto elettriche, non sembra aver prodotto alcuna ricaduta sulla Pininfarina,

lasciata dalla Provincia in balia degli appetiti di vari gruppi”.

Nel suo intervento la consigliera Porchietto ha sostenuto che “Pininfarina e De Tomaso, dobbiamo tenerlo presente, sono due realtà ben distinte. La cessione di un ramo dell’azienda di Grugliasco ha portato nelle casse della De Tomaso qualcosa come 15 milioni di euro come fondo del trattamento di fine rapporto. Credo che le istituzioni in questo anno e mezzo abbiano dato ampia disponibilità e supporto alla De Tomaso per la realizzazione del suo progetto.

Fin dallo scorso anno non abbiamo mai frapposto alcun tipo di ostacolo. Abbiamo solo chiesto chiarezza e trasparenza nelle operazioni. Anzi, la Regione ha acquisito le strutture dello stabilimento che ha messo a disposizione della società, a un canone di 650 mila euro, canone che fino ad oggi non è mai stato corrisposto.

Infine ricordo che è già stata utilizzata una parte dei fondi messi a disposizione dal Ministero del Lavoro per la formazione. Vogliamo sapere entro il 15 febbraio se esiste davvero un nuovo socio”.

Interpellanze

Tavolo di crisi occupazionale

L’unica interpellanza trattata ha riguardato il complesso argomento dei “Tavoli di crisi occupazionale: implicazioni conseguenti all’applicazione del decreto Monti salva-Italia”, presentata dai consiglieri PdL Bonansea,



Da sinistra i consiglieri Surra, Gambetta, Bonansea; dietro Papotti (repertorio)

Loiaconi, Papotti, Cerchio, Giacometto, Porchietto, Surra e Tentoni.

Dopo l’illustrazione del consigliere Bonansea “vi sono molti tavoli di crisi che si sono chiusi in questi ultimi mesi. Ci troviamo di fronte a differenze evidenti tra le norme varate dal ministro Sacconi e quelle contenute nel documento del Governo attuale. Tra le complessità da trattare vi sono quelle riguardanti i lavoratori in pre pensionamento, quanti casi esistono nel nostro territorio?”. È intervenuto l’assessore al Lavoro Chiama.

“Il tema è di assoluta attualità e gravità”. L’Assessore ha illustrato la situazione emersa dai vari tavoli di crisi seguiti direttamente dall’assessorato,

affrontando le interpretazioni sulle norme rispetto al trattamento pensionistico nelle diverse situazioni dei lavoratori di aziende in crisi.

Per Bonansea “sarebbe opportuno un passaggio nella Commissione competente per arrivare alla determinazione di un nostro ordine del giorno che ponga anche in evidenza i numeri che emergono dal lavoro che l’assessorato sta portando avanti”.

I Consiglieri hanno quindi approvato i processi verbali delle precedenti sedute prima di passare alla discussione della delibera di consiglio sulla variazione, la dodicesima, dei componenti delle Commissioni.

Ordini del giorno

Manovra salva-Italia e Province

Prima della votazione dell’ordine del

giorno, presentato dal consigliere Rabellino (Lega Padana Piemont), su “Interventi antidemocratici previsti dalla manovra salva-Italia sull’ente intermedio di area vasta (Provin-

cia)”, si è riscontrata la mancanza del numero legale e la seduta è stata quindi dichiarata conclusa. L’argomento sarà ripreso durante i lavori della prossima settimana.



Proposte della Giunta

Intesa Provincia Comune per definire rapporti patrimoniali

A conclusione dei lavori è stata approvata la delibera di Giunta riguardante il "Protocollo di intesa tra la Provincia di Torino e la Città di Torino per la definizione dei rapporti patrimoniali relativi agli immobili destinati alle funzioni socio-assistenziali in ambito materno-infantile e disabilità e servizi per l'impiego".

L'illustrazione è stata presentata dall'assessore competente Umberto D'Ottavio. "Si tratta di una delibera ampiamente discussa e commentata in due Commissioni. La possiamo definire figlia di un accordo tra la Città di Torino e il nostro Ente, firmato esattamente un anno fa. Un protocollo importante che sta regolando una serie di rapporti e iniziative tese innanzitutto alla valorizzazione del nostro patrimonio, in particolare per quanto riguarda le aree di corso Lanza e del Ponte Mosca. Due varianti por-

tate avanti dal Comune che servono alla Provincia per la ricollocazione dei propri uffici. Un progetto che dovrà essere analizzato e condiviso. Portiamo dunque a casa la valutazione del nostro patrimonio e sui dettagli del suo utilizzo il Consiglio naturalmente è sovrano".

Al dibattito hanno partecipato i consiglieri Corda (il quale ha illustrato un emendamento poi respinto presentato dalla Lega Nord), Rabellino (Lega Padana Piemont), Fazzone (PD), Papotti e Loiaconi (PdL).

Viaggio ad Auschwitz

I consiglieri provinciali Loredana Devietti, Antonio Ferrentino, Silvia Fregolent e Raffaele Petrarulo commentano il loro viaggio con i ragazzi ad Auschwitz. Una riflessione da condividere.

Passare dalla conoscenza alla coscienza: è questo che avviene andando a visitare con i ragazzi del Treno della Memoria (iniziativa da salvaguardare e incrementare) i campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau, i più imponenti campi di sterminio della storia. Tutti sanno ma per la prima volta vedono e comprendono, calpestando quelli che sono stati posti di sofferenza e di morte.



Per la prima volta si tocca con mano cosa è accaduto nella notte dei tempi, quando l'uomo perse la ragione e si tramutò in una famelica bestia e cosa successe a milioni di uomini che furono imprigionati, torturati e uccisi sistematicamente per essere ebrei, zingari, omosessuali, dissidenti politici o prigionieri di guerra insomma non ariani e quindi non eletti. Andare a Cracovia vuol dire visitare il ghetto, iniziando dalla fabbrica di Schindler, e ricordare che anche all'apice del delirio più totale due uomini, il tedesco Oscar Schindler e il polacco Tadeusz Pankiewicz, si operarono per

salvare a proprio rischio e pericolo migliaia di ebrei. Due persone, i loro nomi sono iscritti nel libro bianco dei giusti, ma rimangono sempre e solo due persone. Vedere, comprendere, essere coscienti che il buio delle coscienze è sempre alle porte, che ogni giorno siamo di fronte a scelte che un domani ci permetteranno di essere presenti nel libro dei giusti o nel libro nero di chi anche solo per indifferenza lasciò che milioni di persone morissero senza una ragione.



Da sinistra i consiglieri Fregolent, Petrarulo, Devietti e Ferrentino ad Auschwitz

A Torino il Giorno del ricordo

Il 10 febbraio 2012 si è commemorato anche a Torino il Giorno del ricordo, istituito (come riconosce la Legge 92 del 30 marzo 2004) "al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale". Alla commemorazione hanno partecipato il presidente del Consiglio Sergio Bisacca e il consigliere Pasquale Valente.



La Voce dei Gruppi



Il lavoro stabile sia ancora la base del nostro Paese

Mancanza di commesse, riorganizzazione del lavoro, fallimento aziendale, cambio di gestione, o solo un gravidanza. Sono

le ragioni dei licenziamenti, sono i contrattempi in cui migliaia di lavoratori possono incorrere rischiando di rimanere senza un reddito ai tempi della crisi. Ma sono anche le discriminazioni da cui sono protetti coloro che possono usufruire dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, che tutela il dipendente dal licenziamento facile. Qualcuno li chiama vecchi tabù da superare. Qualcun altro diritti da difendere anche al costo di un blocco totale delle assunzioni per chi un lavoro non ce l'ha e trascorre la vita nel precariato.

Ritengo che occorra una riflessione più approfondita e non ispirata ai luoghi comuni sulla delicata situazione occupazionale e produttiva che affronta il nostro Paese. Rifuggendo dai redditi milionari di manager e imprendi-

tori come dalle tante, troppe famiglie che non arrivano a fine mese, garantire l'aurea mediocritas di un lavoro dignitosamente retribuito e decorosamente stabile deve diventare l'obiettivo di chi siede tra gli scranni della politica. In un Paese fermo dobbiamo lavorare uniti a una lungimirante riforma del mercato del lavoro che dia la possibilità a chi lavora da tanti anni di poter riposare, ai giovani di trovare un'occupazione adatta alle proprie esigenze e ambizioni, che consenta di costruire un futuro, comprare casa, diventare genitori. Anche senza la garanzia del posto fisso. Ma senza escludere la necessità e il bisogno di un lavoro stabile, che le banche chiedono a garanzia per il mutuo della casa o per un prestito a interessi non usurari. E soprattutto senza violare, cancellare o annullare la conquista che, con anni di scioperi e proteste, i lavoratori hanno guadagnato a tutela del proprio diritto a un lavoro dignitoso.

Raffaele Petrarulo
Capogruppo Italia dei Valori



Italia dei Valori

MI PIACE LA PROVINCIA DI TORINO



A cura di Anna Randone, foto di Cristiano Furiolo

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI PALAZZO CISTERNA

Sabato scorso sono iniziate con successo le **visite guidate** a Palazzo Cisterna. I visitatori hanno potuto ammirare gli ambienti della **sede istituzionale della Provincia di Torino**.

Forse non tutti sanno che Palazzo Cisterna fa parte dell'antica **Isola dell'Assunta** oggi delimitata da via Bogino, Giolitti, Carlo Alberto e Maria Vittoria. Il nucleo originario dell'edificio risale al **1675**. Nel **1685** il complesso passa alla famiglia Dal Pozzo della Cisterna. Nella **seconda metà del Settecento** il principe Giuseppe Alfonso avvia numerosi lavori di ristrutturazione ed ampliamento curati dall'architetto Francesco Valeriano Dellala di Beinasco. Il Palazzo diventa così un buon esempio di **Barocco Piemontese**, evidenziato ancora oggi nella facciata su via Maria Vittoria.

Nel **1867** Maria Vittoria, figlia del principe Emanuele, sposa Amedeo di Savoia, duca d'Aosta. Il Palazzo, diventato sede ducale, cambia ancora una volta profilo e assume un più marcato ruolo di rappresentanza, impreziosito dalle decorazioni dei pittori Augusto Ferri e Francesco Gonin.

Nel **1876** Maria Vittoria muore a soli 29 anni, il marito fa comunque proseguire i lavori di restauro che portarono alla configurazione attuale del Palazzo. Nel **1940** la famiglia Savoia vende il complesso all'Amministrazione provinciale di Torino e il Palazzo, il 29 aprile, diventa sede della Giunta regionale di Governo nata dal CNL per il Piemonte e il 9 ottobre dello stesso anno, della Deputazione Provinciale. Degno di nota l'elegante **giardino** interno che dal 1673, anno in cui fu progettato, ad oggi ha subito molteplici trasformazioni seguendo le mode e lo stile dei progettisti.

Oggi la sistemazione del giardino propone la forma con la fontana centrale, quella più riproposta nelle varie riorganizzazioni.

Le **visite guidate a Palazzo Cisterna** si svolgono, su **prenotazione**, ogni secondo sabato del mese. Prossimo appuntamento **sabato 10 marzo con una doppia visita una alle ore 10.00 e una alle ore 11.00**. Prenotazioni ed informazioni: **011-8612644/2912, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16.00, il venerdì dalle 9 alle 13 oppure urp@provincia.torino.it**





I.S.F.R- International
Skiing Fellowship of Rotarians
Comitato organizzatore
campionati rotariani sci 2012



NEVE CHIMICA

Opere d'arte contemporanea
dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Casa Olimpia, Sestriere
25 febbraio – 5 marzo 2012

Larry Johnson, *Untitled (Dead & Buried)*, 1990



THERE WERE two neighbors. One had three lop-eared rabbits, the other, three greyhound dogs. The spoiled dogs had free rein of the neighborhood, rummaging through trash by day and digging up gardens by night, which prompted the first neighbor to deliver this stern warning: *Keep your greyhound dogs away from my lop-eared rabbits.* Though heedful of this request, the second neighbor became careless and it was three bad dogs who greeted their dismayed owner early one morning, each with a dead and dirty lop-eared rabbit. Thinking fast, the guilty neighbor grabbed the rabbits and, after a quick shampoo and blowdry, crept next door and placed the dead creatures back in their cage. To this day the first neighbor has never understood how three dead and buried lop-eared rabbits got back in their hutch.

La mostra è stata realizzata

con il sostegno di



grazie al contributo di

